

Partecipate Scelte fatte per Trentino Network e Caproni. Mancano Trentino sviluppo e Itea

Nomine, ok a Lazzaris e Toniolli

La giunta opta per le conferme. Nessun nome «esterno»

TRENTO — Prima serie di nomine per i cda in scadenza delle società partecipate dalla Provincia. Dopo le lunghe polemiche legate alla legge sulla trasparenza voluta dal Partito democratico, la giunta ha optato per la linea delle conferme e, al momento, non risultano nomi «esterni» a quelli dei candidati. All'appello, però, mancano ancora i posti più ambiti: Trentino sviluppo, Itea e patrimonio del Trentino, oltre all'Apran.

Su indicazione del presidente Lorenzo Dellai, la giunta ha designato ieri i propri rappresentanti in alcuni cda delle società «satellite» di Piazza Dante. Indicati anche i collegi sindacali di Trentino Network (Laura Pedrotti, presidente, Michele Iori, Marianna Sebastiani, come supplenti Francesco Petrosino e Silvia Arlanch), Set distribuzione (Giulietto Clementel, effettivo, supplente Lorenza Saiani), Trento Fiere (confermata Maria Rosa Fait, presidente, con lei Gianfranco Flessati, effettivo, e Claudio Ali, in qualità di sindaco supplente) e aeroporto Caproni (Mauro Caldonazzi, presidente, Maddalena Carollo, Maria Letizia Paltrinieri, effettivi, supplenti Maria Elena Ciaghi e Paolo Decaminada).

Ma se sui collegi sindaca-

li la richiesta rivolta alla giunta da Pd e opposizioni era di prevedere una giusta rotazione ed evitare il cumulo di incarichi, la partita più delicata riguardava i consigli di amministrazione. Al momento, non sembra che il governatore abbia deciso di andare allo scontro: nessuno dei nomi indicati non figura nelle liste dei «candidati» volute dal Pd.

Nel cda di Trentino network è stato confermato Roberto Lazzaris, attuale presidente, con lui anche Alessandro Zorer (vicepresidente di Create Net e ar-

chitetto di sistemi informatici) e Cristiana Angeli (direttrice di Promocoop). Fuori il dirigente provinciale Sergio Bettotti e Stefano Longano. Nel cda di Caproni sono stati confermati Paolo Toniolli, Ruggero Ghezzi e Federico Rudari, mentre nuova nomina per Lucia Salvaterra (Unione commercio). Fuori Marco Mazzoldi. In Set distribuzione è stato confermato Roberto Bertoldi. L'Istituto regionale Studi ricerca sociale vede invece la riconferma di Luciano Imperadori.

T. Sc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Icef

Trasporti, mense e asili: calcolo unico al Caf



Autobus Novità per le tariffe dei trasporti a partire dall'anno scolastico 2011/2012

TRENTO — Un sistema unico per calcolare le tariffe dei servizi primari. Per stabilire le quote dei trasporti, delle mense e degli asili nido, ora è possibile presentare una domanda unica negli sportelli Caf. Ieri, la giunta provinciale, su proposta dell'assessore Alberto Pacher, ha deciso di integrare la disciplina Icef riguardante l'accesso alla domanda per il diritto allo studio con il trasporto degli studenti delle scuole materne, primarie e secondarie. Le tariffe per l'anno scolastico 2011/2012 sono quelle già previste con la manovra tariffaria dello scorso dicembre. La griglia prevede tariffe senza libera circolazione da 62 a 117 euro (per un figlio) e da 62 a 180 euro (per due o più figli). Sono previste inoltre tariffe

con libera circolazione da 62 a 194 euro (per un figlio) e da 62 a 300 (per due o più figli). La novità principale della delibera riguarda una maggiore semplificazione: «Con questo provvedimento abbiamo uniformato il sistema per il calcolo delle tariffe relative al trasporto con quelle per l'accesso ai servizi per la prima infanzia - ha spiegato Pacher - Sarò possibile, già partire dall'anno scolastico 2011/2012, presentare una domanda unica al Caf e ottenere un'attestazione sola, valida per tutti i servizi, dal nido alla scuola superiore. A tale scopo è in corso la sottoscrizione delle convenzioni con la previsione dell'unica attestazione da parte del Servizio trasporti pubblici e del Servizio istruzione con i Caf».



Le scelte

A sinistra Luciano Imperadori confermato alla guida dell'Istituto regionali studi ricerca sociale. Sopra la sede del Caproni (Rensi)

L'incontro

Archeologia e attività edile Cosa fare di fronte ai reperti

TRENTO — Cosa fare quando affiorano reperti archeologici durante le attività edili, stradali, impiantistiche o più generalmente durante qualsiasi attività di scavo? Quello che sembra un piccolo «intoppo» si trasforma il più delle volte in un problema serio: il lavoro si complica, i tempi si allungano e i costi aumentano. Una questione che tocca nel vivo le imprese e i vari operatori che partecipano alla filiera dell'edilizia, senza trascurare la più tecnica categoria dei restauratori. Come affrontare nella maniera più corretta e meno complicata questo tipo di situazioni, imparando anche a prevenirle, lo spiegherà l'archeologo Carlo Andrea Postinger, in occasione del seminario «Svolgimento di attività archeologiche in edilizia» che si svolgerà oggi, alle ore 17, presso la Sala Formazione dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese di Trento (Via Brennero 182).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambiente Miorandi rilancia. Fiamozzi: «Dalle valli nessuna lezione etica»

«Tariffa rifiuti obbligatoria dal 2012 Trento e Rovereto siano svincolate»



Sindaco Andrea Miorandi (Foto Rensi)

TRENTO — «Per le due città di Trento e Rovereto va tolta l'obbligatorietà dell'applicazione della tariffa puntuale dal primo gennaio 2012». Andrea Miorandi lancia la proposta domani pomeriggio, nel corso della conferenza provinciale di informazione sui rifiuti: un appuntamento, quello di domani alla sala della Cooperazione, che riunirà consiglieri provinciali, amministratori e soggetti gestori. E che è stato preparato ieri dai membri della cabina di regia sui rifiuti. «Da parte nostra — dice il sindaco di Rovereto, esperto in materia di raccolta differenziata — c'è l'impegno ad andare verso un'equità tariffaria. Ma bisogna togliere la spada di Damocle dell'imposizione. Se un territorio raggiunge buoni risultati, l'obbligo non serve». E aggiunge: «Considero sbagliato pensare alla tariffa puntuale come a un obiettivo e non come a un mezzo». Il primo cittadino di Rovereto affronta quindi il tema

dei diversi sistemi di differenziata in Trentino. Appoggiando la posizione dell'assessore all'ambiente del capoluogo Michelangelo Marchesi. «Va ricercata — conferma Miorandi — un'uniformità di sistema». Un obiettivo raggiungibile: «Se pensiamo che in tutta la Germania c'è un unico sistema di raccolta differenziata, è evidente che da noi la varietà di metodologie non è giustificata».

E ad attendere l'incontro di domani sono anche i sindaci della Rotaliana, che da sempre si battono contro l'inceneritore. «La conferenza provinciale — dice Mauro Fiamozzi, sindaco di Mezzocorona — servirà per presentare lo stato di attuazione del piano dei rifiuti. Cosa diranno di più non lo so. Da parte mia, andrò e ascolterò con attenzione». Nessuna proposta sul nodo dell'inceneritore? Fiamozzi risponde senza esitazione: «La nostra proposta l'abbiamo già presentata, anche se sappiamo che non

è condivisa dalla Provincia. E abbiamo espresso la nostra posizione in mille modi: la nostra filosofia rimane quella del "no" all'incenerimento dei rifiuti. Tra l'altro, non ci sono controdeduzioni tecniche che ci facciano stare tranquilli sul piano della salute. Sia chiaro: questa non è una guerra politica, ma di ambiente. Il Trentino deve rimanere bello non solo nelle valli, ma anche sull'asta dell'Adige. E in questa prospettiva l'inceneritore non aiuta». Il sindaco ammette: «Sappiamo che i rifiuti sono un problema e sappiamo che questo problema va affrontato. Non a caso, i Comuni della Rotaliana si stanno prendendo molte responsabilità». Oltre all'inceneritore, infatti, la zona «si sta accollando — ricorda Fiamozzi — anche il biodigestore». «Per questo — avverte — domani gli amministratori delle valli non facciano discorsi etici del tipo: dobbiamo risolvere da soli il problema dei nostri rifiuti. Che se lo prendano a casa loro, allora, l'impianto. Poi vediamo se la posizione rimane questa». E conclude: «Spero comunque che sull'impianto si trovi una soluzione condivisa dalla Provincia e dai Comuni interessati».

Marika Giovannini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Collina

Maranza Rifugio a Paolo Betti

TRENTO — Sarà Paolo Betti a gestire il rifugio escursionistico Maranza a Villazzano. L'imprenditore, dei Masetti di Pergine Valsugana, si è aggiudicato l'asta pubblica indetta dall'Azienda forestale Trento-Sopramonte. Il risultato del confronto concorrenziale è stato reso noto in queste ore dal dirigente Maurizio Fraizingher. Quattro le imprese che hanno preso parte all'asta: oltre a Betti, hanno presentato una propria offerta la società Hyakutake di Saverio Decarli (Cognola), Mauro Giovanazzi di Povo e l'associazione temporanea di imprese composta da Laura Filippi Dantone, Alexander Zundel e Werner Zundel (tutti con sede legale in via Passo Cimiro). Betti si è imposto con un'offerta annuale di 21.000 euro.

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Case di riposo

Ex Civica Il Comune cede i letti

TRENTO — In tutto sono 132 letti per infermi, 39 letti motorizzati (sempre per infermi) e 146 comodini. Oltre ad altri accessori, come pareti attrezzate con tenda. A due anni dal trasferimento della Civica casa di riposo nella nuova sede di via Malpensada, il Comune di Trento punta l'attenzione sugli arredi della struttura di via San Giovanni Bosco (un nodo, questo, sollevato qualche tempo fa anche dal consigliere della Civica Claudio Cia). In un avviso pubblicato ieri, Palazzo Thun rende noto infatti che gli arredi «saranno ceduti gratuitamente alle associazioni o organizzazioni di volontariato aventi finalità socio-assistenziali che ne faranno richiesta». La domanda dovrà essere depositata all'Ufficio protocollo di via Macconi entro le 12 di lunedì 9 maggio.

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acli Ieri l'assemblea dell'associazione Ipsia. Giovanazzi Beltrami: «Importante il lavoro dei volontari»

Solidarietà, la Provincia stanziava 12 milioni

TRENTO — La Provincia ci crede. Crede «ai progetti buoni che mettono radici». Queste le parole dell'assessore alla solidarietà internazionale Lia Giovanazzi Beltrami, intervenuta ieri all'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio 2010 dell'associazione Ipsia delle Acli Trentine (avvenuta all'unanimità). «Siamo consapevoli del lavoro che svolgono le associazioni di volontariato e ne condividiamo i progetti, soprattutto se possiamo seguirli da vicino, se sono portati avanti da coloro che vivono sul territorio». E così le associazioni in Trentino, arrivate a 270, si «portano a casa» 12 milioni dalla Provincia, altri 15 arrivano direttamente nelle loro casse,

«perché c'è l'impegno di chi aiuta — ha evidenziato l'assessore —. Aiutare gli altri significa predisporre verso nuovi valori. Noi andiamo avanti, nonostante gli attacchi politici». Facile lo scontro quando si tirano in ballo solidarietà e cooperazione. «È sotto gli occhi di tutti — ha osservato anche Carlo Basani, presidente del Centro di Formazione alla Solidarietà Internazionale — come il volontariato stia crescendo. Il nostro obiettivo è trovare tavoli di confronto. Capita che in un raggio di 20 chilometri ci siano sei associazioni di solidarietà che non comunicano. Quello che vogliamo è creare una rete». E ieri è stata l'occasione non solo per

raccontare il percorso «lezioni di geografia» che ha avuto luogo in 20 paesi del Trentino e che ha portato alla scoperta di culture diverse e solo apparentemente lontane, ma soprattutto per presentare la nascita di una scuola che Ipsia ha aperto nel villaggio di Yassing, in Mali. Una scuola che in termini economici ha creato qualche scossone al bilancio (chiuso con un passivo di poco più di 11.000 euro), ma che ha dato grandi soddisfazioni. «La scuola è stata inaugurata lo scorso 18 febbraio — ha raccontato la vicepresidente Ipsia, Mari Negri —. Oggi è frequentata da 60 bambini». La scuola è organizzata sul modello francese che copre 9 anni scolastici a

partire dai 6 anni, «ora — ha puntualizzato la vicepresidente — dobbiamo lavorare per finire la biblioteca e la mensa».

E anche se servirà «un'attenta e consapevole gestione finanziaria per fronteggiare futuro e debiti», come ha riferito l'incaricato del bilancio, Ipsia andrà avanti. A credere nell'associazione Arrigo Dalfvo, presidente di Acli. «Guardando le iniziative di Ipsia — ha detto il presidente — abbiamo centrato l'obiettivo, abbiamo dato gambe al significato di "dare una mano". Questi progetti devono continuare».

Linda Pisani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Agenzia per i Servizi - Ufficio gestione gare
Avviso per estratto di gara d'appalto

Si tende noto che l'AGENZIA PER I SERVIZI - UFFICIO GESTIONE GARE indice procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 per l'appalto relativo all'affidamento del SERVIZIO MULTIMEDIALE DI RILEVAMENTO DELLE SITUAZIONI CRITICHE DI TRAFFICO E AVVISO ALL'UTENZA DENOMINATO "VIAGGIARE IN TRENTO" DA SVOLGERSI SULLE STRADE STATALI E PROVINCIALI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO.

L'importo a base d'appalto è stabilito in complessivi Euro 1.200.000,00 - al netto degli oneri fiscali per l'intero periodo massimo di durata del servizio pari a 48 mesi, di cui Euro 600.000,00 - al netto degli oneri fiscali per 24 mesi ed Euro 600.000,00 - al netto degli oneri fiscali per ulteriori 24 mesi, nel caso l'Amministrazione intenda ricorrere alla facoltà di prorogare il servizio.

Le imprese interessate possono presentare l'offerta all'AGENZIA PER I SERVIZI - Ufficio Gestione Gare, Trento Via Dogana 8, 1° piano - stanza 101. Il termine di presentazione delle offerte è fissato alle ore 12,00 del giorno 9 giugno 2011. La prima seduta di gara è fissata per il giorno 13 giugno 2011 - ore 9,00. Per ulteriori informazioni si veda il sito Internet www.appalti.provincia.tn.it.

IL DIRIGENTE
- dott. Leonardo Carona -